



Bergamo, 28 dicembre 2007

COMUNICATO STAMPA

CASO ELKASSIM: LETTERA DEL SINDACO BRUNI A PRODI E D'ALEMA

Dopo aver incontrato la moglie Anna Pighizzini da cui è stato aggiornato sulle condizioni del marito Britel Abou Elkassim, che dal 16 novembre è in sciopero della fame per protestare contro la sua illegittima carcerazione e le condizioni cui è tenuto, il Sindaco Roberto Bruni ha inviato al Presidente del Consiglio Romano Prodi ed al Ministro degli Esteri Massimo D'Alema la lettera che segue.

“L'impegno profuso dal Governo Italiano ha portato alla simbolica, ma straordinaria vittoria sulla pena di morte. Con questa mia vi chiedo di impegnare il Governo, con lo stesso sforzo e passione, per salvare dalla possibile morte un cittadino italiano e bergamasco illegalmente deportato, falsamente accusato e ingiustamente condannato.

Britel Abou Elkassim ha vissuto a lungo a Bergamo, dove ha sposato una cittadina bergamasca, ed è cittadino italiano con comportamenti che non hanno mai creato problemi. A seguito di un'odiosa campagna di stampa, in cui è stato accusato senza alcuna prova di terrorismo e di essere un seguace di Bin Laden, nel 2002 è stato arrestato in Pakistan, dove si trovava per lavoro, e poi condotto in Marocco, dove nel 2004 è stato condannato a nove anni di carcere, per i reati di associazione sovversiva e per tenuta di riunioni non autorizzate. Dal 16 novembre di quest'anno, Kassim è in sciopero della fame, estrema protesta contro una detenzione ingiusta e ingiustificata.

Pochi giorni prima di Natale, Kassim è stato trasferito nella prigione di Oukasha, a Casablanca, in condizioni pessime: molte sono le restrizioni, ma soprattutto nessuna considerazione per il fatto che è in sciopero della fame. Dalle finestre senza vetri entrano aria fredda ed umidità dal vicino oceano. Le sue condizioni di salute sono preoccupanti. La sua detenzione ingiustificata.

Con questa mia faccio seguito alla richiesta di grazia presentata da tempo da parlamentari italiani ed europei a sua Maestà Mohammed VI, Re del Marocco, cui mi ero associato lo scorso maggio, e vi chiedo di intervenire con la necessaria urgenza per restituire a questo nostro concittadino la libertà e la salute cui ha diritto. E che con il 2008 possa aprirsi per lui la stagione della libertà.

Vi porgo i miei più cordiali saluti e auguri per il nuovo anno”.

Avv. Roberto Bruni
Sindaco di Bergamo

Agenzia Comunicazione

Ufficio Stampa

Piazza Matteotti, 27

Tel. 035 399.297/537. Fax 035/399049

Tel.329.9053854